

L'ILIADE A TEATRO

Seduti su morbide poltroncine rosse, abbiamo atteso l'inizio dello spettacolo. L'Iliade, poema epico di Omero, sarebbe stata rappresentata da lì a poco. Che emozione! Una musica suggestiva, forte, l'ombra della sala, il pubblico palpitante, pochi elementi in scena, e sei attori, giovani, agghindati con costumi semplici, armature, scudi, lance, elmi e pennacchi...Lo spettacolo è iniziato. Le scene rappresentate sono le più note a tutti: la presa della spiaggia di Troia, la dissacrazione del Tempio di Apollo con la cattura di Criseide, l'invocazione alla Musa Calliope, l'ira funesta di Achille, i celebri duelli tra Patroclo ed Ettore e tra Ettore e Achille, la morte dell'eroe troiano. Tutti conosciamo i momenti più significativi del poema che a teatro sono stati rappresentati, con semplicità, in modo chiaro, fedele al racconto omerico. Non sono mancati gli effetti speciali, forse troppi: un intenso fumo bianco dall'odore molto intenso e dolciastro è servito agli attori a coprire i passaggi di scena, diffondendosi tuttavia anche nella sala, tra il pubblico che, al secondo, terzo, quarto e successive emissioni tossiva nascondendo il naso nelle sciarpe. Ci sono stati così anche momenti divertenti, quasi di partecipazione, utili a stemperare l'emozione intensa delle scene di guerra e morte. I duelli, infatti, sono stati momenti molto suggestivi, caratterizzati da un pathos sostenuto dalle musiche con volume altissimo in sala, dall'incrocio delle spade di ferro, dalla narrazione fedele al testo omerico. Così, esattamente come accade leggendo, noi prima lettori poi pubblico, non sapevamo quale eroe sostenere, perché li abbiamo amati entrambi: Ettore e Achille sono, infatti, figure valorose che si fanno amare per le virtù che li caratterizzano e poi quando alla fine uno dei due deve necessariamente morire, il coinvolgimento è totale, per entrambi. La cosa più bella di queste occasioni, è vedere, quasi "toccare con mano" le vicende studiate che prendono vita, animandosi come a volerci confermare l'importanza del loro messaggio, l'eternità della storia.